

alemanni, lanzichenecchi e alabardieri. È questo signore persona d'antichi meriti con S. M., e fu prima con Carlo V, nel cui servizio cominciò fino da fanciullo ad adoprarli nelle guerre con carico e riuscita onorata.

È assiduissimo nell'ufficio ed amministrazione sua, nè perdona a fatica o diligenza alcuna per compire a quanto richiede il suo carico. Il che aggiunto alla prudenza sua gli ha guadagnato confidenza tale presso il re suo signore, che fra gl'Italiani non è forse ministro alcuno più avanti nella grazia e nell'amore di S. M., di lui; e per questi rispetti medesimi egli è ancora quasi come l'oracolo da cui prendono le risposte ed i consigli tutti i ministri di S. M. che sono in Italia. Si può anche dire che il suo governo riesca grato, perchè essendo quei popoli avvezzi ad essere governati da Spagnuoli, benchè con qualche repugnazione, pure sembra che si comportino meglio con un Italiano.

Questo è quanto occorre ec.